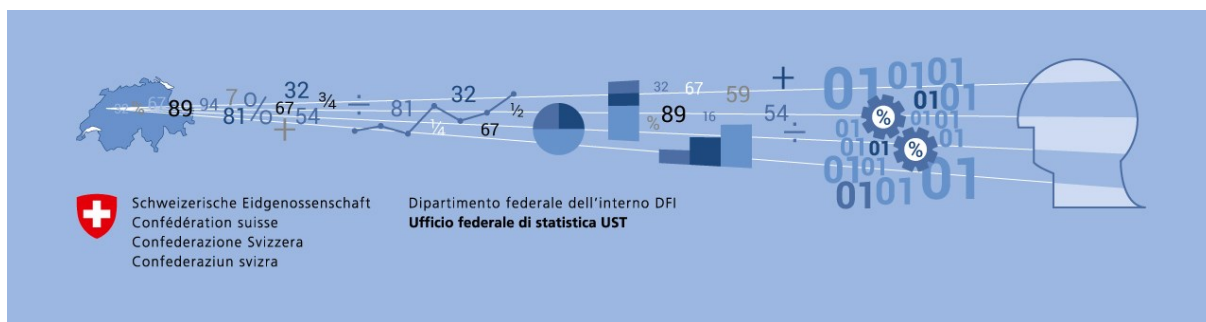




Comunicato stampa

Embargo: 28.11.2022, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Pari opportunità delle persone con disabilità nel 2020

2020: persone con disabilità meno soddisfatte delle loro condizioni di vita

Nel 2020 le persone con disabilità hanno affermato di essere meno soddisfatte della loro vita attuale rispetto al resto della popolazione. Le differenze aumentano parallelamente al grado di disabilità. Questo non vale solo per la soddisfazione generale riguardo alla vita attuale (che su una scala da 0 a 10 ha ottenuto un risultato di 7,2 contro 8,2), ma anche per la maggior parte delle condizioni di vita esaminate. D'altra parte, le persone con disabilità hanno manifestato un interesse per la politica simile a quello del resto della popolazione e hanno partecipato attivamente alla vita sociale e politica. Questi risultati emergono dagli indicatori delle pari opportunità che l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica in vista della Giornata internazionale delle persone con disabilità, che ricorre il 3 dicembre.

Nel 2020 le persone con disabilità hanno affermato di essere meno soddisfatte della loro vita attuale in generale rispetto al resto della popolazione. Su una scala da 0 a 10, la loro soddisfazione ha ottenuto un risultato di 7,2 contro 8,2. Questo vale per quasi tutte le dimensioni del benessere considerate, in particolare per la salute (6,2 contro 8,7), la situazione finanziaria (6,5 contro 7,3) e le attività svolte nel tempo libero (7,2 contro 7,9). Si constatano differenze nella soddisfazione anche per quanto riguarda, in particolare, le relazioni personali (8,3 contro 8,7) o l'abitazione (8,1 contro 8,4). Nel complesso, la differenza che emerge tra le persone con e senza disabilità è stabile dal 2014.

La soddisfazione diminuisce in modo inversamente proporzionale al grado di disabilità

Più il grado di disabilità aumenta, più la soddisfazione diminuisce. Ciò significa che la soddisfazione delle persone gravemente limitate è stata soltanto di 5,8 per quanto riguarda la loro vita attuale in generale, ed è scesa persino rispettivamente a 4,0 e 4,9 per quanto concerne la salute e la situazione finanziaria personale.

La misurazione della soddisfazione è importante per l'uguaglianza. Consente di identificare i settori in cui le differenze oggettive tra le persone con disabilità e quelle senza costituiscono un problema e in cui è più auspicabile che avvengano miglioramenti. Inoltre, la soddisfazione nella vita in generale permette di comparare la qualità di vita delle persone ad esempio che conducono esistenze diverse, con o senza disabilità, di diverse generazioni o ancora in funzione del sesso.

Partecipazione attiva alla vita politica...

Le persone con disabilità hanno manifestato un interesse per la politica moderato, ma simile a quello misurato per il resto della popolazione (entrambi i gruppi hanno ottenuto un risultato di 5,7 su una scala da 0 a 10). Tra le persone con diritto di voto, quelle con disabilità affermano di partecipare a 7 votazioni su 10 (risultato di 7,0), e quindi leggermente meno spesso rispetto alle persone senza disabilità (7,4).

Le persone con disabilità che affermano di esserne gravemente limitate hanno indicato di essere meno interessate alla politica (5,3) e di partecipare meno alle votazioni (6,3) rispetto al resto della popolazione.

...e alla vita associativa

Nel 2020, oltre un terzo delle persone con disabilità (38%) ha detto che, nei 12 mesi precedenti l'indagine, ha partecipato attivamente (in modo più o meno regolare) ad attività di associazioni, società, club, partiti politici o altri gruppi. Le persone gravemente limitate vi partecipano ancora nella misura di circa un quarto (24%). Queste percentuali rimangono comunque inferiori a quelle relative alle persone senza disabilità (45%).

La frequenza di partecipazione alle attività associative diventa più rara all'aumentare del grado di disabilità: a questi incontri ha partecipato, almeno a cadenza settimanale, il 15% delle persone con disabilità, contro il 20% del resto della popolazione. Per le persone gravemente limitate dalla disabilità, tale quota scende all'11%.

La sensazione di sicurezza varia a seconda del grado di disabilità e del sesso

Da cinque anni (2015–2020), la sensazione di sicurezza presenta una tendenza al rialzo nei diversi gruppi di popolazione. Nel 2020 quella delle persone con disabilità era elevata: ha ottenuto un risultato di 8,2 su una scala da 0 a 10 (2015: 7,3). Nonostante ciò, era inferiore a quella del resto della popolazione, che si attestava a 8,6 (2015: 7,8). La sensazione di sicurezza più contenuta era quella delle persone con disabilità gravemente limitanti: ha ottenuto un risultato di 7,8 (2015: 7,1). Queste persone, quindi, sono quelle che si sentono maggiormente minacciate dalla criminalità e dalle violenze fisiche.

Le donne si sentono meno in sicurezza rispetto agli uomini, e questo vale anche per le persone con disabilità. Nel 2020, di conseguenza, le donne con disabilità erano le persone che si sentivano meno in sicurezza (risultato di 8,1), mentre la sensazione di sicurezza degli uomini con disabilità ha ottenuto un risultato di 8,3. A titolo di confronto, nel resto della popolazione il dato corrispondente era di 8,4 per le donne e di 8,8 per gli uomini.

Persone con disabilità

Persone che affermano di avere un problema di salute permanente e di essere limitate (gravemente o leggermente) nelle attività della vita quotidiana. I risultati presentati si basano sulle risposte delle persone dai 16 ai 64 anni che vivono in un'economia domestica privata.

Fonti

Gli indicatori delle pari opportunità delle persone con disabilità si basano principalmente sui dati dell'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC), che ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori paragonabili a livello europeo. È realizzata ogni anno tramite un'indagine telefonica svolta presso 8000 economie domestiche private comprendenti un totale di 18 000 persone. L'ultima indagine considerata in questa sede risale al 2020.

Informazioni

Renaud Lieberherr, UST, sezione Salute della popolazione, tel.: +41 58 463 65 61,

e-mail: Renaud.Lieberherr@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0216

[Pari opportunità delle persone con disabilità | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](http://www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0216)

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.